

COMMENTO

(v.13) *Egli insegnava loro*

Marco insiste sull'insegnamento: più delle guarigioni e delle liberazioni, di Gesù si dice che è Maestro. Questo insegnamento, a differenza di ciò che penseremmo noi, non è la trasmissione di una dottrina. Piuttosto lo potremmo paragonare ad una sapienza, come quegli uomini saggi, veri maestri di vita che ti insegnano "a stare al mondo", ti svelano il valore delle cose. Abbiamo ancora molto da imparare. L'ascolto rimane la qualità più importante del discepolo.

(v.14) *Seguimi*

Nel numero dei discepoli c'è posto anche per l'esattore delle tasse Levi (Matteo). Collabora con i Romani occupanti, maneggia monete pagane, ha abbandonato la sua tribù che era sacerdotale per fare affari, non sempre onesti, ma c'è posto anche per lui tra i discepoli di Gesù. C'è posto anche per me.

(v. 15) *A tavola a casa di lui*

Il pio israelita non poteva mangiare con gente impura, per non contaminarsi. Gesù invece ci sta. Non solo, ma a ben vedere Gesù non siede a tavola da solo, ma è ospite insieme ai suoi discepoli. Gesù invita anche noi a starci insieme agli altri, vincendo il pregiudizio e la diffidenza: anche questo è il suo insegnamento.

(v.16) *Perché con i pubblicani e i peccatori?*

Levi è un pubblicano: essi sono traditori della legge, della morale, rovinano il popolo e la società, non meritano attenzioni, anzi ci si compromette a stare con loro. Perché invece non valorizzare chi lo merita, premiare con la propria visita coloro che sono onesti, giusti, meritevoli? È il pensiero che abbiamo anche noi, quando ci mettiamo a giudicare.

(v.17) *Non i santi, ma i malati*

Questa è la consapevolezza che Gesù ha della sua missione: è venuto dal Padre proprio come medico, per una salvezza da offrire all'umanità che ne è priva. Solo chi è presuntuoso non crede di aver bisogno di questa salvezza; solo chi non sa di essere malato non cerca una terapia. La nostra tiepidezza, indifferenza verso Gesù nasce qui, dal fatto che ci sfugge la portata della sua salvezza. Anche questa è la saggezza che ci viene dal suo insegnamento.



PARROCCHIA DI S. MARIA ANNUNZIATA DI FOSSOLO ANNO DELLA PAROLA

*Non ardeva forse in noi il nostro cuore
mentre egli conversava con noi lungo la via ?*

8. DAL VANGELO SECONDO MARCO (Mc 2,13-17)

¹³Uscì di nuovo lungo il mare; tutta la folla veniva a lui ed **egli insegnava loro**. ¹⁴Passando, vide Levi, il figlio di Alfeo, seduto al banco delle imposte, e gli disse: «**Seguimi**». Ed egli si alzò e lo seguì.

¹⁵Mentre stava **a tavola in casa di lui**, anche molti pubblicani e peccatori erano a tavola con Gesù e i suoi discepoli; erano molti infatti quelli che lo seguivano. ¹⁶Allora gli scribi dei farisei, vedendolo mangiare con i peccatori e i pubblicani, dicevano ai suoi discepoli: «**Perché mangia e beve insieme ai pubblicani e ai peccatori?**». ¹⁷Udito questo, Gesù disse loro: «**Non sono i sani che hanno bisogno del medico, ma i malati; io non sono venuto a chiamare i giusti, ma i peccatori**».

METODO

1. **Leggi** il brano, con il suo commento.
2. **Rileggi** il brano (anche più volte) e **fissa** l'attenzione su una parola/frase che dice Gesù e, che ti sembra significativa.
3. **Ripetila** più volte, finché non ti resta scolpita nel cuore. ... Finito.